



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 41 del 25/03/2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2014, n. 214

Acque di mare destinate alla balneazione - D.Lgs 30/05/2008, n. 116, art. 4, c. 1, sub a) Individuazione delle acque di balneazione e dei punti di monitoraggio per la provincia di LECCE, effettuata con D.G.R. n. 2468 del 16/11/2010 - Variazione delle acque di balneazione per il Comune di Otranto e conseguente modifica della D.G.R. n. 2468 del 16/11/2010.

L'Assessore al Welfare Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. "Sorveglianza epidemiologica ed igiene ambientale" dell'Ufficio Sanità Pubblica, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio, nonché dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione riferisce:

- con deliberazione n. 2468 del 16/11/2010 la Giunta Regionale individuò le acque di mare destinate alla balneazione ed i relativi punti di monitoraggio per la provincia di Lecce;
- il Sindaco del Comune di Otranto, con nota prot. n. 8793 del 17/9/2013 - acquisita al protocollo del Servizio P.A.T.P. con il n° A000152-07 OTT 2013/12025 - ha chiesto la ridefinizione delle acque di balneazione per il Comune di Otranto, così come determinate con D.G.R. n. 2468/2010;
- nella nota richiamata il Sindaco ha rappresentato che la ridefinizione richiesta è resa necessaria dagli interventi per la realizzazione del porto turistico e dei punti di ammaraggio dell'elettrodotta e del gasdotto e che l'area per la quale è stato richiesto l'inserimento non ricade in nessuna condizione di esclusione e si tratta, inoltre, della zona a più alta densità di bagnanti con l'insediamento di ben quattro stabilimenti balneari, le cui concessioni, ha precisato, sono definite "storiche";
- le zone interessate dalla ridefinizione sono le seguenti:
  - 1) Punta San Nicola - Nord ex SCAR. G.R.A.M. (lunghezza m. 208,90);
  - 2) Punta San Nicola - Sud ex SCAR. G.R.A.M. (lunghezza m. 1.371,20);
- Il Sindaco di Otranto fa presente che, per quanto riguarda la prima zona (nord) dei 208,90 metri individuati, soltanto 120 risultano accessibili pur con difficoltà, in quanto si tratta di area retro portuale con mantellata di blocchi artificiali. Però, anche tale porzione, avverte il primo cittadino di Otranto, non può essere destinata alla balneazione perché inclusa nell'ambito portuale del Piano Regolatore del Porto di Otranto. Quanto poi alla seconda zona, il Sindaco evidenzia che, anche se la parte interessata dall'intervento per il porto turistico è di soli m. 210, la restante parte è in condizioni fortemente degradate, in quanto è stata modificata dapprima dall'utilizzo come cava di pietra calcarea e poi dall'utilizzo come discarica, negli anni sessanta e settanta, del materiale inerte proveniente dagli scavi dei terreni dei cantieri edili di Otranto; e poi, la zona è stata utilizzata per realizzare in loco i blocchi in calcestruzzo della mantellata del porto e durante tale attività sono state versate nei pressi della linea di battaglia ingenti quantità di calcestruzzo di difficile rimozione. In conclusione e per le motivazioni esposte, anche questa zona non è di fatto frequentata per la balneazione;

- di contro - evidenzia ancora il Sindaco - la richiamata deliberazione di Giunta Regionale n. 2468/2010 non individua tra le acque di balneazione quelle interne alla baia di Otranto, che comprende arenili molto frequentati, dove da decenni operano degli stabilimenti balneari.
- pertanto, il Sindaco ha chiesto di:
  - inserire tra le acque di balneazione il tratto denominato "Baia-Lungomare", della lunghezza di m. 584,50;
  - eliminare dalle acque di balneazione il tratto denominato "Punta San Nicola - Nord ex SCAR. G.R.A.M.", della lunghezza di m. 208,90;
  - modificare l'acqua di balneazione denominata "Punta San Nicola - Sud ex SCAR. G.R.A.M.", riducendo la lunghezza da m. 1.371,20 a m. 636,90;
- l'A.R.P.A. Puglia, su impulso del Servizio P.A.T.P. e considerata la richiesta del Sindaco di Otranto, ha definito le acque di balneazione sopra descritte, come da allegato "A", contenente i parametri di identificazione, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- alla luce di quanto sopra, si ritiene che la richiesta del Sindaco del Comune di Otranto sia accoglibile e, quindi, si propone alla Giunta Regionale di apportare alle acque di balneazione del Comune di Otranto, individuate con D.G.R. n. 2468/2010, le variazioni così come sopra descritte e riportate nell'allegato "A", modificando conseguentemente lo stesso provvedimento giuntale.

COPERTURA FINANZIARIA, ai sensi della L.R. n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni: la presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale  
 Il presente provvedimento rientra nelle specifiche competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4, lettera d) della L.R. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

## LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal responsabile della P.O. "Sorveglianza epidemiologica ed igiene ambientale", dal Dirigente dell'Ufficio Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro e dal Dirigente del Servizio P.A.T.P.;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

## DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore al Welfare, che si intende qui integralmente riportata;
- di apportare alle acque di balneazione del Comune di Otranto, individuate con D.G.R. n. 2468/2010, le variazioni così come descritte nella relazione dell'Assessore e riportate nell'allegato "A", contenente i parametri di identificazione, unito al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- di modificare, conseguentemente il surrichiamato provvedimento giuntale;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio P.A.T.P. al Sindaco del Comune di Otranto,

al Direttore Generale della A.S.L. LE, all'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, all'Assessorato al Bilancio;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola